



LA DOMENICA



G. TREVISAN

L'UNICA RIVOLUZIONE CHE TRASFORMA IL MONDO

Oggi Gesù ci prende in disparte, ci allontana dai riflettori del mondo e rinnova per noi il suo "Effatà", cioè "Apriti!" (*Vangelo*). Ne abbiamo tanto bisogno per riaprirci alla novità – scomoda – della vita evangelica che san Giacomo ci illustra: si tratta di preferire il povero, che non ci arricchisce secondo il mondo, al ricco, che potrebbe ricambiarci. Si tratta di preferire l'amore al potere, il perdere al guadagnare (*II Lettura*).

Questa è l'unica rivoluzione che trasforma veramente il mondo. Maria, di cui oggi si commemora la nascita, lo canta nel suo Magnificat: il Padre «ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili». Ci dice in qualche modo anche lei, come già il profeta Isaia: «Coraggio, non temete, ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina!». Se ascoltiamo la Parola del nostro Dio e facciamo tutto quello che egli ci chiede, allora «griderà di gioia la lingua del muto» perché vedrà finalmente scaturire acque in questo deserto che è il nostro mondo così martoriato (*I Lettura*). Vergine Maria, siamo tuoi, oggi e ogni giorno!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ *Gesù guarisce uno straniero balbuziente, perché sordomuto, che torna a parlare correttamente. Riconosciamoci in questo sordomuto e chiediamo al Signore di guarire le nostre parole, perché tornino ad essere parole di verità, di pace e di comunione.*

– Signore, che raccogli nell'unità i figli di Dio dispersi, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 118/119,137.124) *in piedi*

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che hai dato la tua vita in riscatto per tutti, **Christe, eléison.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 35,4-7a

seduti

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia

⁴Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. ⁷La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145/146

R Loda il Signore, anima mia.

Lo - da il Si - gno - re,
a - ni - ma mi - a.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

Gc 2,1-5

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, ¹la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

²Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. ³Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», ⁴non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

⁵Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Mt 4,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 7,31-37

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³¹Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo,

siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci dona la sua Parola. Non restiamo sordi e indifferenti, ma disponiamo i nostri cuori ad essere terreno accogliente perché produca frutti di opere buone.

Letto - Diciamo insieme:

R. Signore Gesù, ascoltaci.

1. Per la santa Chiesa di Dio: sappia custodire i tesori della tradizione, sia docile agli appelli dello Spirito e attenta ai segni dei tempi. Preghiamo:

2. Per tutto il popolo cristiano: impari ad apprezzare sempre più la Parola di Dio, ascoltata nella liturgia e accolta nella lettura personale della Bibbia, per testimoniarla in una vita ricca di sapere e di luce. Preghiamo:

3. Per i genitori cristiani: educino i figli alla fede e al coraggio della testimonianza, e diano loro, insieme al pane materiale, il pane della Parola di Dio. Preghiamo:

4. Per noi riuniti nella celebrazione del sacrificio eucaristico: il dono d'amore ricevuto rinsaldi la nostra comunione e si traduca in gesti di carità e di solidarietà verso i fratelli, soprattutto i più sofferenti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, che fai bene ogni cosa, apri i nostri orecchi all'ascolto della tua Parola e facci attenti agli appelli del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 41/42,2-3)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Oppure:

(Gv 8,12)

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Oppure:

(Mc 7,37)

Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e parlare i muti.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cielo nuovo è la tua Parola (625); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Lodate, lodate il Signore (120). *Processione offertoriale:* Tendo la mano (734). *Comunione:* Come unico pane (628); *Terra promessa* (735). *Congedo:* È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

La divina Eucaristia è il sacramento della reale presenza del Signore Gesù in corpo, sangue, anima e divinità. Per questo la adoriamo e ci inginocchiando di fronte ad essa. La posizione non umilia ma esalta la dignità umana: esprime la verità di noi creature davanti a Dio Creatore, Padre, Redentore. E questa verità ci rende liberi.

- Card. Angelo Bagnasco

La preghiera mariana

Gli Atti degli Apostoli ci riferiscono la presenza di Maria in mezzo ai discepoli in attesa dello Spirito Santo e sin dai primi secoli i Padri della Chiesa ne esaltano la divina maternità. Da sempre, pregare Maria è indissociabile dalla riflessione teologica sull'incarnazione del Verbo. Le testimonianze si trovano nei primi componimenti liturgici e in tutte le forme del culto tributato alla Vergine Madre, presto invocata come "Madre di Dio" (*Theotókos*), così come riferisce la più antica preghiera mariana finora ritrovata (*Sub tuum praesidium*). Dopo il concilio di Efeso (431) si moltiplicano le chiese dedicate a Maria, tra cui la prima basilica mariana costruita a Roma sul colle Esquilino.

Con lo scorrere dei secoli, il culto mariano in Oriente e Occidente diventa sempre più presente con testi (omelie e inni) che inquadrano il ruolo di Maria nell'economia salvifica del Figlio, oltre ad attribuirle un ricco florilegio di titoli che confluiranno nelle diverse "litanie". Testi, immagini, canti, edifici diventano sempre più l'espressione di una devozione mariana che si fa preghiera, coinvolgendo pure gli elementi popolari del culto.

A partire dal secondo millennio nascono confraternite, congregazioni, ordini religiosi dedicati a Maria che favoriscono pure il sorgere di preghiere adatte al popolo, come il Rosario e il saluto vespertino alla Madonna. Non si contano i santuari che attirano le folle dei devoti sui luoghi delle apparizioni della Madre di Dio, i quali, a loro volta, alimentano le preghiere mariane. Queste continuano a fiorire con l'epoca moderna, assecondando le antiche feste dedicate a Maria, fino a tributarle un mese intero (maggio) intessuto di meditazioni, preghiere, propositi di "fioretti", canti: una vera attestazione di popolo che trova conferma nelle apparizioni dei tempi recenti (Lourdes, Fatima...) dove Maria continua a invitare alla conversione e alla preghiera. La preghiera mariana, dunque, ha attraversato i secoli e le generazioni, spronando tutti a imitare le virtù di Maria, quale perfetta discepola del Cristo e maestra di preghiera: ella continua a pregare con noi, affinché nessuno dei suoi figli perda la speranza e il senso cristiano della vita. **don Giuseppe Militello**



XXIII sett. del T.O. - III sett. del Salterio.

9 L Guidami, Signore, nella tua giustizia. La mano paralizzata è simbolo della fede inaridita di coloro che s'indignano per le opere buone che Gesù fa in giorno di sabato. *S. Pietro Claver (mf); S. Giacinto; B. Giacomo D. Laval.* 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11.

10 M Il Signore ama il suo popolo. L'orazione prolungata di Gesù è un invito a porre al centro della nostra vita la preghiera che ci mette in comunione con Dio. *S. Nemesio; S. Agabio; S. Nicola da Tolentino.* 1Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19.

11 M Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio. Anche l'insuccesso umano può portare alla beatitudine colui chi si fida di Dio e ripone in lui ogni speranza. *Ss. Proto e Giacinto; S. Adelfio; B. Bonaventura da Barcellona.* 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26.

12 G Guidami, Signore, per una via di eternità. Con il discorso sull'amore, Gesù non solo vuole allontanarci dall'odio, ma anche dall'idea di avere nell'altro un nemico. *Ss. Nome di Maria (mf); S. Albeo; S. Guido.* 1Cor 8,1b-7.11-13; Sal 138; Lc 6,27-38.

13 V S. Giovanni Crisostomo (m, bianco). Quanto sono amabili le tue dimore, Signore! Con la sottile immagine della trave nell'occhio Gesù ci chiede di non giudicare nessuno. *S. Maurilio; B. Claudio Dumonet.* 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42.

14 S Esaltazione della Santa Croce (f, rosso). Non dimenticate le opere del Signore! Solo guardando al Crocifisso possiamo sfuggire alla morte: chi crede in lui ha la vita eterna. *S. Gabriele T. Dufresse.* Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17.

15 D XXIV Domenica del T.O. / B. XXIV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio. *B.V. Maria Addolorata.* Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35.

Elide Siviero

Martire francescano della carità e del silenzio

Nell'80° dalla morte, così è ricordato il **venerabile padre Placido Cortese** dai fedeli che, visitando la Basilica del Santo a Padova, passano davanti al confessionale dell'umile frate, nato a Cherso (Croazia) nel 1907. Fu direttore del *Messaggero di S. Antonio*. Eroico nelle virtù cristiane, durante la seconda guerra mondiale si spese in soccorso dei deportati sloveni e croati, e per salvare ebrei, militari e altri perseguitati. Per un tradimento, fu infine arrestato e trasferito nel bunker della Gestapo di piazza Oberdan a Trieste. Qui morì, dopo atroci torture, nel novembre del 1944.



*scintille**

Nella dolcezza di Maria è riposta la somma umiltà, alla quale il padre della menzogna e della superbia non può resistere.

– Papa Francesco

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✱ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **51**